

CATALOGO
DELLA
ESPOSIZIONE DELLE BELLE ARTI
IN FIRENZE.
(Settembre 1851.)

PREZZO: MEZZO PAOLO.

-
1. Sarri Egisto, di Figline. *Disegno*.
Testa di San Benedetto. — Dal Perugino.
 2. Rocchigiani Fileto, di Siena. *Miniatura*.
Ritratto del padre dell'Autore.
 3. Del medesimo. *Miniatura*.
Ritratto dell'Autore.
 4. Del medesimo. *Miniatura*.
Ritratto della Signora Maria Piccolomini Clementini.
 5. Del medesimo. *Miniatura*.
Ritratto della Signora Elvira Staccioli.
 6. Rischawy Ten. Francesco, di Moravia. *Musica in cannelli di carta colorata*.
La SS. Trinità.
 7. Pichault Gio. Batt., di Parigi. *Lavoro di zucchero*.
Monumento ideale, fatto tutto a mano.
 8. Lazarev Stanistchev Elisa, di Russia. *Quadro a olio*.
La Vendemmiaatrice. — Costume Romano.
 9. Palazzeschi Oreste, di Firenze. *Disegno*.
Madonna Addolorata. — Dal Perugino.

10. Cavalleri Cav. Prof. Ferdinando, di Torino.

Quadro a olio.

Rinaldo in braccio ad Armida.

11. Balatri Giuseppe, di Firenze. *Busto in gesso.*

Ritratto di suo fratello.

12. Del medesimo. *Busto in gesso.*

Ritratto di Antonio Corsi.

13. Del medesimo. *Busto in gesso.*

Ritratto di Antonio Zanobini.

14. Costa Emmanuele, di Firenze. *Quadro a olio.*

Ritratto virile.

15. Del medesimo. *Quadro a olio.*

Ritratto virile.

16. Del medesimo. *Quadro a olio.*

Ritratto virile.

17. Cecconi Niccola, di Firenze. *Disegno.*

Testa di Lucio Vero.

18. Romanelli Luigi, di Firenze. *Statua in gesso.*

Le prime forze d' Ercole.

19. Marzi Giuseppa, di Poggibonsi. *Ricamo in seta.*

Ritratto di Dante Alighieri.

20. Gambassini Lorenzo, di Firenze. *Disegno.*

Ornato di bassorilievo esistente nel palazzo Nencini.

21. Ricci Paolo, di Fiesole. *Disegno d'ornato.*

22. Bacci Paolo, di Firenze. *Disegno c. s.*

23. Tempesti Oreste, di Firenze. *Disegno c. s.*

- 24 Bertacca Carlo, di Viareggio. *Tocco in penna.*

Da un dipinto del Sassoferrato.

25. Bertacca Carlo, di Viareggio. *Tocco in penna.*
Il volto Santo di Lucca.
26. Così Emilio, di Firenze. *Disegno d'ornato.*
27. Magherini Enrico, di Firenze. *Disegno c. s.*
28. Barini Giuseppe, di Firenze. *Disegno c. s.*
29. Tempesti Oreste, di Firenze. *Disegno c. s.*
30. Baccioni Luigi, di Firenze. *Disegno c. s.*
31. Funghini Vincenzo, di Castiglion Fiorentino.
Disegno c. s.
32. Torelli Lot, di Firenze. *Disegno c. s.*
33. Betti Francesco, di Firenze. *Disegno c. s.*
34. Moulinier Ettore, di Firenze. *Disegno. c. s.*
Dalla Natività di Lorenzo di Credi.
35. Silei Luisa, di Firenze. *Quadretto a olio.*
Paese. Fatto sotto la direzione del sig. Francesco Brivio.
36. Della medesima. *Quadretto a olio.*
Paese, come sopra.
37. Della medesima. *Quadretto a olio.*
Paese, come sopra.
38. Brivio Francesco, lombardo. *Quadretto a olio.*
Paese d'invenzione. — In ricordo al Principe Poniatowski.
39. Del medesimo. *Disegno.*
Paese d'invenzione.
40. Del medesimo. *Disegno.*
Paese d'invenzione.
41. Batacchi Guglielmo, di Firenze.
Saggio di Calligrafia.
42. Batacchi Gustavo, di Firenze.
Saggio di Calligrafia.

43. **Cianetti Francesco, di Lucca. *Tavola a olio.***
Madonna col Putto, S. Stefano e S. Giovanni Battista. — Copia dall'originale di Fra Bartolommeo, nel Duomo di Lucca.
44. **Del medesimo. *Tavola a olio.***
Madonna col Putto. — Copia dall'originale del Francia nella Galleria Mansi da S. Pellegrino a Lucca.
45. **Del medesimo. *Disegno.***
Dal gruppo antico del Laocoonte.
46. **Berti Prof. Giorgio, di Firenze. *Quadro a olio.***
Ritratto femminile.
47. **Ciabatti Marino, di Firenze. *Bassorilievo di gesso.***
Studio di foglie d'acanto.
48. **Giannini Luigi, di Firenze. *Bassorilievo di gesso.***
Rosone d'invenzione.
49. **Ambuchi Giacinto, di Firenze. *Bassorilievo di gesso.***
Capitello tratto dall'antico.
50. **Caglieri Ercolano, di Firenze. *Bassorilievo di gesso.***
Festone cavato dall'antico.
51. **Del Sarto Pietro, di Firenze. *Bassorilievo di gesso.***
Cavato dall'antico.
52. **Torelli Lot, di Firenze. *Bassorilievo di gesso.***
Cavato dall'antico.
53. **Orsini Antonio, di Firenze. *Bassorilievo di gesso.***
Cavato dall'antico.

54. Tozzi Giuseppe, di Firenze. *Bassorilievo di gesso.*

Cavato dall' antico.

55. Del Sarto Pietro, di Firenze. *Bassorilievo di gesso.*

Cavato dall' antico.

56. Cipriani Cesare, di Firenze. *Bassorilievo di gesso.*

Cavato dall' antico.

57. Paganelli Francesco, di Firenze. *Bassorilievo di gesso.*

Cavato dall' antico.

58. Ambuchi Giacinto, di Firenze. *Bassorilievo in cera.*

Studio di foglie di acanto.

59. Del Riccio Stanislao, di Firenze. *Bassorilievo in gesso.*

Cavato dall' antico.

60. Paganelli Francesco, di Firenze. *Bassorilievo in gesso.*

Cavato dall' antico.

61. Giannini Luigi, di Firenze. *Bassorilievo in gesso.*

Cavato dall' antico.

62. Cantinelli Ferdinando, di Firenze. *Bassorilievo in gesso.*

Cavato dall' antico.

63. Masini Alessandro, di Firenze. *Disegno d' ornato.*

64. Cocchi Alessandro, di Firenze. *Disegno d' ornato.*

65. Maioli Camillo, di Ravenna. *Quadretto a olio.*
Varii uccelli.
66. Maioli Luigi, di Ravenna. *Statua in gesso.*
Il Cavatore. — Soggetto tolto dalle parole del
Salmo 87: *Pauper sum ego, et in laboribus a*
juventute mea.
67. Pazzi Enrico, di Ravenna. *Statua di gesso.*
Bersabea uscente dal bagno.
68. Kolontajev Natalia, di Odessa. *Quadro a pastello.*
Il ritratto proprio, e quello di sua sorella.
69. Pieroni Argia. *Ricamo in seta.*
Un così detto Inganno.
70. Rapisardi Michele, di Catania. *Quadretto a olio.*
Costume delle donne siciliane.
71. Del medesimo. *Quadretto o olio.*
Veduta del monte Etna.
72. Del medesimo. *Quadro a olio.*
Veduta di Catania a lume di luna.
73. Torelli Jafet, di Firenze. *Disegno.*
San Zaccaria. — Da Andrea Del Sarto.
74. Bulletti Anton Leone, di Castiglion Fiorentino. *Intaglio in legno.*
Nuova foggia d'ornato.
75. Bulletti Anton Leone, di Castiglion Fiorentino. *Disegno.*
Bozzetto in piccolo per uno specchio a caminiera.
76. Gori Enrichetta. *Disegno.*
Ritratto di Maddalena Doni. — Da Raffaello.

77. Gori Enrichetta. *Disegno*.
Ritratto di Angiolo Doni. — Da Raffaello.
78. Lair Francesco, tirolese. *Quadro a olio*.
Il trionfo di David.
79. Faltoni Persio Pompeo, di Volterra. *Progetto della Facciata di S. Maria del Fiore*.
1° Veduta prospettica di tutta la fabbrica, col campanile e la nuova facciata, acquerellata a colori.
2° Alzato geometrico della facciata medesima.
3° Pianta geometrica del Duomo.
4° Descrizione e dichiarazione del Progetto.
80. Pezzini Francesco, di Lucca. *Quadro a olio*.
Interno della Basilica di S. Pietro di Roma.
81. Guglielmi Antonio, di Siena. *Lavoro di cartone*.
Tribuna della chiesa di San Vigilio di Siena.
82. Vasse Enrico, di Firenze. *Statuetta di gesso*.
Rebecca.
83. Faltoni Persio Pompeo, di Volterra. *Busto in gesso*.
Ritratto di suo padre.
84. Folchi Ferdinando, di Firenze. *Quadro o olio*.
La festa delle calende di maggio.
85. Calugi Teresa, d'Empoli. *Ricamo di lana a colori*.
Un putto che accarezza un cane.
86. Trenta Francesco, di Lucca. *Disegno*.
Madonna col Putto. — Da un quadro del Puligo.
87. Massmann Sigifredo, di Monaco di Baviera. *Acquerelli a colori*.
Veduta dell' Inn-Thal nel Tirolo, ed altri due studi di paese

88. Faltoni Persio Pompeo, di Volterra. *Minia-
tura in avorio.*

Ritratto di Napoleone.

89. Buonaventura Corrado, di Firenze. *Acquerello
in colori.*

Pianta di porzione delle Cascine.

90. Pancani Laura, di Pisa. *Ricamo in seta.*
Veduta del Palazzo Pitti.

91. Miroir Lorenzo, di Firenze. *Quadro a olio.*

Interno preso dal vero. — Di commissione del
sig. Duca di San Clemente.

92. Del medesimo. *Acquerello a colori.*

Studj di fiori dal vero.

93. Del medesimo. *Acquerello a colori.*

Studj di fiori dal vero.

94. Gentili Taide, di Firenze. *Ricamo in seta.*

Veduta della Villa Puccini di Pistoia.

95. Caroni Emmanuele, svizzero. *Scultura in
marmo.*

Un caminetto alla *rococò*. — Di commissione
del Principe Carlo Poniatowski.

96. Gramigni Anacleto, di San Casciano (dilet-
tante). *Quadro a olio.*

Paese. — Copia da un originale del Prof. Markò.

97. Lecomte Augusto, di Roujou. *Quadretto a
olio.*

Veduta di una casa rustica a Vespignano.

98. Del medesimo. *Quadretto a olio.*

Veduta di una casa rustica presso Vicchio di
Mugello.

99. Del medesimo. *Quadro a olio.*

Veduta di Firenze dalla parte de' Lavatoi, presa
dal pratello di casa Torrigiani.

100. Del medesimo. *Acquerello a colori.*
Interno del Colosseo. — Interno del Palazzo Pretorio di Pistoia.

101. Del medesimo. *Acquerello a colori.*
Interno del cortile del Bargello in Firenze. —
Sepolcro etrusco a Corneto.

102. Del medesimo. *Acquerello a colori.*
Veduta di un pezzo di Boboli. — Interno del chiostro verde di Santa Maria Novella di Firenze.

103. Del medesimo. *Acquerello a colori.*
Rovine del palazzo de' Cesari a Roma. — Veduta della città di Firenze presa dal Pignone.

104. Del medesimo. *Acquerello a colori.*
Interno del Cortile del Bargello di Firenze. —
Veduta delle Loggie di Mercato Nuovo, presa dalla via delle Terme.

105. Del medesimo. *Acquerello a colori.*
Interno del Colosseo. — Interno del Campo Santo di Pisa.

106. Balatri Giuseppe, di Firenze. *Statuetta di gesso.*
Il Genio della Verità.

107. Bezzi Luigi, di Ravenna. *Modello di legno.*
Monumento sepolcrale di Teodorico re de' Goti, esistente presso le mura di Ravenna. Eseguito con misura metrica alla grandezza della quarantesima parte del vero.

108. Coppini Serafino, di Firenze. *Quadro a olio.*
Ritratto muliebre.

109. Duprè Prof. Giovanni, di Siena. *Statua.*
Abele moribondo. — Getto in bronzo eseguito da Clemente Papi, per commissione di S. A. il Granduca di Toscana.

110. Del medesimo. Statua.

Caino. — Getto in bronzo eseguito da Clemente Papi, per commissione di S. A. il Granduca di Toscana.

111. Passetti Sestilio, di Cascina. Cartone.

Copia in disegno della Statua così detta l'Idolino.

112. Maffei Dario, di Siena. Quadro a olio.

La Maddalena penitente.

113. Puccinelli Antonio, di Castelfranco di Sotto.

Quadro a olio.

La schiavitù degli Ebrei in Babilonia. — Saggio come pensionato al posto di studio a Roma.

114. Concorso di emulazione. Bozzetto d' invenzione modellato.

La madre dei Gracchi presenta i suoi figli a una dama di Campania che facevale mostra delle sue gioie. — *Premiato: Sig. Francesco Poncini, svizzero.*

115. Concorso di emulazione. Accademia del nudo modellata.

Premiato: Sig. Giocondo Torrini, di Firenze.

116. Concorso di emulazione. Bozzetto d' invenzione dipinto.

Soggetto: La maga Erittona che fa predire a Sesto il futuro dalla bocca d' un guerriero da lei risuscitato.

Premiato: Sig. Annibale Gatti, di Firenze.

117. Bastianelli Giovanni, di San Domenico di Fiesole. Gruppo in argilla.

Baccanale. — Da gettarsi in bronzo, per commissione del sig. Giovanni Freppa.

118. Del medesimo. *Bassorilievo di gesso.*
Madonna col divino infante.
119. Del medesimo. *Bozzetto in gesso.*
La morte d' Abele.
120. Argnani Federigo, di Firenze. *Disegno.*
La Poesia. — Dal dipinto di Carlo Dolci nella
Galleria Corsini in Firenze.
121. Graziani Domenico, di Sant' Angelo in Va-
do. *Disegno.*
Testa della Vergine. — Dall' originale di Fi-
lippino Lippi.
122. Concorso di emulazione. *Bozzetto d' inven-
zione acquerellato.*
Soggetto: Olindo e Sofronia liberati dal rogo
da Clorinda. — *Premiato: Sig. Luigi Lessi, di
Firenze.*
123. Rosa Francesco, di Firenze. *Quadro a olio.*
Effetto di neve, nelle montagne della Svizzera.
124. Concorso di emulazione. *Accademia del nudo
disegnato.*
*Premio diviso, con medaglia a ciascuno, tra i
Sigg. Adolfo Matarelli di Firenze, e Salvatore
Salvadori, del Pian di Giullari.*
125. Concorso di emulazione. *Accademia del nudo
dipinta a olio.*
Premiato: Sig. Giovanni Mochi, di Firenze.
126. Concorso di emulazione. *Scuola di prospet-
tiva.*
Soggetto: Interno d' ordine dorico. — *Premia-
to: Sig. Paolo Valgiusti, di Firenze. — Men-
zione onorevole: Sig. Alessandro Menici, di
Firenze.*

127. Concorso di emulazione. Scuola di Architettura.

Soggetto d'invenzione; Progetto per un forno comunale. — *Premiato: Sig. Michele Marini, di Firenze.*

128. Concorso di emulazione. Scuola di Architettura.

Soggetto della copia: Una finestra del Palazzo già Pandolfini in Via San Gallo. — *Premiato: Sig. Vincenzo Funghini, di Castiglion Fiorentino.*

129. Concorso di emulazione. Scuola di Ornato.
— *Copia in disegno.*

Soggetto: Porzione del Monumento di Carlo Marsuppini in Santa Croce. — *Premiato: Sig. Antonio Salvini, di Montevarchi.*

130. Concorso di emulazione. Scuola di disegno di figura.

Soggetto: Ritratto di Filippo Strozzi il Vecchio, di Benedetto da Maiano. — *Premiato: Sig. Niccola Ceconi, di Firenze.*

131. Turchi Giovanni, di Montisi.

Studj del Portico del Panteon a Roma, sviluppati in XVI Tavole. — Saggio come pensionato al posto di studio a Roma.

132. Sarri Egisto, di Figline. Disegno.

Le lacrime di San Pietro.

133. Borbottoni Assunta e figlie, di Firenze. Lavoro in cera.

Mazzo di fiori.

134. Lalli Eduardo, di Firenze. Quadro a olio.

Ritratto virile.

135. Grottanelli dei Santi Lorenzo, di Siena.

Quadro a olio.

Il deliquio di S. Caterina da Siena. — Copia dall' affresco del Sodoma in S. Domenico di Siena.

136. Zangrandi ab. Giovambatista, di Pontremoli. *Lavori di cera.*

Il Nazzareno dopo la flagellazione. Un mazzo di fiori. Una pianta di camelia *Alba plena*.

137. Boschi Luigi, di Roma. *Tavola a olio.*

La Madonna col Bambino e S. Giovannino. — Copia dall'originale di Benvenuto Garofolo.

138. — *Quadro a olio.*

Veduta dell' Oratorio sotterraneo della chiesa di San Giuseppe in Siena.

139. — *Quadro a olio.*

Veduta del Chiostro di San Francesco di Siena.

140. — *Quadro a olio.*

Veduta del corridore di transito nel Convento di Monte Uliveto Maggiore presso Siena.

141. — *Quadro a olio.*

Sotterraneo privato nel convento degli Osservanti presso Siena.

142. — *Quadro a olio.*

Sotterraneo della famiglia di Pandolfo Petrucci nel Convento degli Osservanti presso Siena.

143. — *Quadro a olio.*

Santa famiglia. — Copia dall'originale di Giacomo Pacchiarotto.

144. Berti Prof. Giorgio, di Firenze. *Quadro a olio.*

Tiziano che dipinge la sua Venere.

145. Benelli Giacomo, di Firenze. *Disegno*.
La Vergine addolorata. — Da un dipinto del
Perugino.
146. Del medesimo. *Disegno*.
La Madonna col Putto. — Da un Bassorilievo
di Luca della Robbia.
147. Lelli Ettore, di Foiano. *Quadro a olio*.
Il proprio ritratto.
148. Filati Tommaso, di Macerata. *Quadro a
olio*.
Ritratti femminili.
149. Lega Silvestro, di Modigliana. *Quadro a
olio*.
Valleda, sacerdotessa de' Druidi, innamorata di-
speratamente di Eudoro, giovine greco, cristiano,
comandante un presidio romano nelle Gallie, dal
quale lusingavasi di giungere ad esser corrisposta,
si recò alle porte del castello cercando di lui. Ma
esso, reprimendo un amore che la sua religione
condannava, fece rispondere di essere assente in
lontano viaggio. Per molti giorni continuò a pre-
sentarsi al castello nel modo istesso; ma avendone
ricevuta sempre la risposta medesima, sdegnata
ed afflitta, l'ultima volta stette lungamente appog-
giata contro di un albero a riguardar le mura
della fortezza. (Chateaubriand, *I Martiri*, libro X.)
150. Giovannozzi Emilio, di Firenze. *Acquerello*.
Studj di architettura del secolo XVI.
151. Consani Vincenzo, di Lucca. *Bassorilievo di
gesso*.
Monumento sepolcrale con la Fede, la Spe-
ranza e la Carità.
152. Cecioni Adriano, di Firenze. *Disegno*.
Busto colossale di Lucio Vero.

153. Burci Emilio, di Firenze. *Quadro a olio.*

Veduta della Via degli Archibusieri.

154. Marchettini Giuseppe, di Pistoia. *Quadro a olio.*

Niccolò Machiavelli al Tribunale degli Otto di Ballia, per esservi esaminato e torturato, sotto l'accusa di complicità nella congiura ordita da Pietro Paolo Boscoli e Agostino Capponi, contro il Cardinal Giovanni de' Medici che fu poi Papa Leone X. (1513).

155. Brini Carlo, di Poggibonsi. *Quadro a olio.*

Una scena dell'Inquisizione. L'accusato tratto alla prima tortura.

E le vittime un dì vendetta avranno
Dalla giustizia delle età lontane.

G. B. NICCOLINI.

Tre erano i generi di tortura a cui si sottoponeva l'accusato per ottenere la confessione: la corda, l'acqua, il fuoco. Condotta il paziente in una sala sotterranea, detta dei tormenti, alla presenza degli Inquisitori, assistente il Vescovo, o il suo Vicario, ed il Notaro; si invitava a confessare il delitto di cui era imputato. Sul suo rifiuto, si tentava atterrirlo con la vista dei tormenti; poi, riuscito inutile anche questo tentativo (dopo essere stato prevenuto da uno degli Inquisitori, che di qualunque danno a cui potesse andar soggetto, non doveva attribuire che a se solo la colpa), veniva trascinato sotto la corda dai tormentatori, uomini a ciò destinati, vestiti di una cappa di colore oscuro, e nascosi in un cappuccio. Qui spogliato senza riguardo, e legato, si alzava, si teneva sospeso, si squassava con uno, due, tre tratti di corda, e in fine con i pesi ai piedi. Il medico, che assisteva alla scena, preveniva gli Inquisitori quando il paziente non poteva più a lungo sopportar la prova senza pericolo della vita. Qui avea fine la prima tortura, e si attendeva che l'ac-

cusato fosse in grado di poter subire la seconda.
(Vedi Llorrente, Limborch, Picart — *Storia dell' Inquisizione.*)

156. Del medesimo. Quadro a olio.

San Vincenzo Ferreri.

157. Del medesimo. Quadro a olio.

Il Petrarca a studio in Bologna.

« Quindi fu mandato a studio a Bologna, ed in tre anni che ivi dimorò, udì tutto il corso civile da celebri Giureconsulti. Vero è però, che applicandosi a quella scienza solo per incontrare il genio del padre, gran tempo spendeva nello studio delle lettere umane, alle quali si sentiva fortemente per natura inclinato. La qual cosa avendo intesa Petrarco, portatosi in fretta a Bologna, e quivi trovati i libri che il figlio tenea nascosti, tutti in sua presenza gli gittò sulle fiamme. Del che dolendosi il giovine, e piangendo a cald'occhi, tal forza ebbero le sue lacrime, che mosso il padre a tenerezza, tolse dal fuoco Virgilio e la Rettorica di Cicerone, e ad esso li restituì. » (*Vita di Messer Francesco Petrarca.*)

158. Markò Prof. Carlo, unghese. Quadro a olio.

Boschetto di composizione.

159. Del medesimo. Quadretto a olio.

L' Annunziata, in fondo di paese.

160. del medesimo. Quadro a olio.

Bozzetto di paese, preso dalle campagne romane.

161. Del medesimo. Quadro a olio.

La Mietitura. — Di commissione della signora F. De Tivoli.

162. Gazzarrini Prof. Cav. Tommaso, di Livorno.

Quadro a olio.

La Madonna col divino Infante adorato dagli angeli.

163. Del medesimo. *Quadro a olio.*

Ritratto del sig. Eugenio Michelozzi, Tenente d'artiglieria in Piemonte.

164. Gavazzi Pietro, di Pistoia. *Modello di marmo.*

Monumento sepolcrale di Caterina Buonamici. — Per commissione degl' Illustriss. sigg. Antonio Buonamici e Giuseppa Buonamici negli Altoviti.

165. Del medesimo. *Scultura in marmo.*

Mater Amoris. — Di commissione de' suoi concittadini.

166. Lazarev-Stanistchev Elisa, di Russia. *Quadro a olio.*

Una zingara. — Dal vero.

167. Faltoni Persio Pompeo, di Volterra. *Busto di gesso.*

Ritratto di se stesso.

168. Argnani Federigo, di Faenza. *Miniatura.*

Madonna col Putto che accarezza un agnello. — Da un dipinto del Prof. Cav. Tommaso Minardi di Roma.

169. Fossi Ciro, di Lucignano. *Quattro disegni architettonici all' acquerello.*

1° Trabeazione dorica. 2° Pianta delle Cascine di Firenze. 3° Pianta di S. Miniato al Monte. 4° Trabeazione ionica. — Eseguiti sotto la direzione del sig. Persio Pompeo Faltoni.

170. Salvini Salvino, di Livorno. *Statua di gesso.*

Archimede.

Il Romano Marcello stringea fieramente d'assedio Siracusa, e nulla d'intentato lasciava onde conquistarla d'assalto; ma il genio del geometra Archimede non cessava di vegliare alla difesa delle patrie mura, e a render meno sollecita la resa della

città, frapponendo colla sua scienza ostacoli novelli alle speranze e al furor dei Romani. Finalmente Siracusa fu vinta; e occupata Marcello con i suoi la città, volle conoscere il grand'uomo che seppe col suo ingegno fin' allora difenderla. Inviò dunque un soldato alla volta di Archimede, onde a lui il conducesse: ma tanto il Siracusano era occupato nella soluzione di un problema, che non erasi per anche avveduto che fosse stata presa la piazza, allorchè gli si presentò il soldato che gli ordinava di andare a parlare al suo generale. Si vuole che il filosofo meditasse allora sulla quadratura del circolo. Alle intimazioni del guerriero frappose indugio il Geometra; e quella dimora recando sdegno al Romano, tratta la spada, troncò il capo al grand'uomo. La sua morte fu pianta dallo stesso Marcello.

L'Artista ha inteso rappresentare Archimede nel momento appunto in che egli meditava profondamente sulla quadratura del circolo.

171. Miroir Lorenzo, di Firenze. Tela.

Trasparente a colori.

172. Perfetti Prof. Antonio, di Firenze. Intaglio in rame.

La bella di Tiziano, dipinta da lui stesso. —

L'originale è nella Galleria Sciarra Colonna a Roma.

173. Rossi Egisto, di Firenze. Busto di gesso.

Ritratto a memoria del Prof. Lorenzo Bartolini.

174. Del medesimo. Busto c. s.

Ritratto virile.

175. Del medesimo. Busto c. s.

Ritratto virile.

176. Betti Francesco, di Firenze. *Disegno acquerellato.*

Progetto d'un candelabro per Santa Maria del Fiore.

177. Del medesimo. *Disegno c. s.*

Altro progetto d'un candelabro c. s.

178. Bardini Stefano, di Pisa. *Disegno.*

Cristo che sale al Cielo. — Dagli affreschi di Niccolò Petri in S. Francesco di Pisa.

179. Buonaiuti Ernesto, di Firenze. *Quadretto a olio.*

Interno della tribuna di Galileo.

180. Fabbrica Sorbi, fuori di Porta al Prato. *Fiori di paglia.*

181. Della medesima. *Fiori di tela.*

182. Della medesima. *Fiori di cera.*

183. Trivellini Livia, di Fucecchio. *Ricamo in seta nera.*

La caccia.

184. Galli ab. Olimpio, di Firenze. *Intaglio in carta nera.*

Abdel Kader.

185. Maluberti Luigi, di Seravezza. *Busto in gesso.*
Ritratto femminile.

186. Sernissi Egisto, di Firenze. *Disegno.*

Da un quadro del Beato Angelico.

187. Bianchi Francesco, di Pistoia. *Disegno all'acquerello.*

Atrio prospettico. Eseguito nella Scuola di di Prospettiva dell'Accademia di Belle Arti di Firenze.

188. Orsi Michelangiolo, di Lucca. *Quadro a olio.*
Ritratto muliebre.
189. Chiavacci Egisto, di Pisa. *Quadro a olio.*
Veduta delle Cascine di Pisa.
190. Del medesimo. *Quadro c. s.*
Veduta dei Bagni di Lucca.
191. Bezzuoli Prof. Cav. Giuseppe, di Firenze.
Quadro a olio.
Averroe, filosofo arabo, col libro degli studj sopra Aristotile.
192. Del medesimo. *Quadro c. s.*
Medea che medita di uccidere i figli.
193. Del medesimo. *Quadro c. s.*
Agar, ripudiata da Abramo, parte col fanciullo Ismaele pel deserto.
194. Del medesimo. *Quadro c. s.*
La Vergine orante nel vestibolo d'un tempio.
195. Del medesimo. *Quadro c. s.*
Amore al varco. — Soggetto tolto dal Sonetto del Petrarca: « Per fare una leggiadra sua vendetta. »
196. Del medesimo. *Quadro c. s.*
Arianna abbandonata da Teseo nell'isola di Nasso.
197. Del medesimo. *Quadro c. s.*
S. Giovanni precursore di Cristo.
198. Del medesimo. *Quadro c. s.*
Teseo e Pirotoo sui confini dell'Ellesponto decidono col giuoco degli astragali a chi di loro debba toccare in sorte la bella Elena.
199. Del medesimo. *Quadro c. s.*
L'origine di Roma. Paese storico.
La politica de' pagani fu sempre accorta di far derivare la origine di una grande città da un qual-

che nume, scegliendo il più proprio all' indole della nazione. Narra l' istoria, che Numiforia si portasse a prendere dell' acqua al Tebro, e stanca si addormentasse vicino al fiume. Marte, Dio della guerra, passando a caso da quelle contrade, vide questa donna e per lei s' accese di amore. Dalla loro unione vennero al mondo due gemelli, chiamati Romolo e Remo. Educati con spiriti marziali, uno di questi dette origine a quella città che sottomise il mondo conosciuto in quel tempo. Questo è l' argomento che il pittore sottopone al giudizio del pubblico. Fece quasi deserto il luogo, immaginando che la natura in quel momento concorresse con il suo silenzio a sanzionare un fatto, da cui ebbero origine le più grandi virtù miste ai più grandi vizj. L' autore non ebbe in mira di farsi conoscere paesista, ma solo di nobilitare questo genere d' Arte con la poesia; massima lasciataci in eredità dai sommi nostri maestri.

200. Del medesimo. *Quadro c. s.*

Ritratti di quattro soggetti di una famiglia inglese. Fatti al primo colore.

201. Sarrocchi Tito, di Siena. *Statua di gesso.*

Una Baccante giovinetta.

202. Fanfani Enrico, di Firenze. *Quadro a olio.*

« E Gesù, postosi a sedere di rincontro alla cassa delle offerte, riguardava come il popolo gittava danari nella cassa; e molti ricchi vi gittavano assai. — Ed una povera vedova venne, e vi gittò due piccioli, che sono un quattrino. — E Gesù, chiamati a sè i suoi discepoli, disse loro: Io vi dico in verità, che questa povera vedova ha gittato più di tutti quanti hanno gittato nella cassa delle offerte. Conciossiacosachè tutti gli altri vi abbiano gittato di ciò che soprabonda loro; ma essa, nella sua inopia, v'ha gittato tutto ciò che ella aveva, tutta la sua sostanza. » (*San Marco*, cap. XII, ver. 41.)

203. Cucchi Adele, di Firenze. *Quadro a olio.*
Ritratto di sè stessa.
204. Tomei Susanna e Marianna, di Firenze. *Quadro a olio.*
I proprii ritratti, e quello di una loro sorella.
205. Tomei Eurichetta, di Firenze.
Disegno dal gesso.
206. Falcini Luigi, di Firenze. *Lavoro d'intarsio in legno.*
Vetrina da biogiotterie.
207. Errani Luigi, di Faenza. *Intaglio in rame.*
Madonna che adora il Putto, da un quadro del Correggio.
208. Castellini Dario, di Livorno. *Quadro a olio,*
Ritratto del sig. Marco Malagoli-Vecchi, modenese.
- 209 e 210. Cecconi Luigi, di Firenze. *Quadro a olio.*
Tavole di cucina.
211. Vitali Vitaliano, di Forlì. *Bassorilievo in gesso.*
La morte di Abele. — Eseguito nella Scuola di Scultura.
212. Ciani Guglielmo, di Castrocaro.
Lo stesso soggetto.
213. Poncini Francesco, svizzero.
Lo stesso soggetto.
214. Fioruzzi Giovanni, di Piacenza. *Quadro a olio.*
Una scena del Diluvio Universale.
215. Del medesimo. *Quadro c. s.*
Pesci, frutti, volatili ed altro.
216. Aglietti Giovanni, di Firenze. *Quadro a olio.*
La Tribuna di Galileo.
217. Costa Emmanuele, di Firenze. *Quadro a olio.*
Ritratto di Vincenzo Sbolgi.